

PROTOCOLLO D'INTESA
FINALIZZATO ALLA
IMPLEMENTAZIONE E PROMOZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE
RIGUARDANTI L'AMBIENTE NELLA CITTA' DI PRATO

Il giorno _____ presso _____ in via _____

Tra

Il **Comune di Prato** (C.F. 84006890481 – PARTITA IVA 00337360978), con sede in Prato, Piazza del Comune n. 2, rappresentato da Matteo Biffoni,

..... dichiara di agire in questo atto esclusivamente per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta e presso cui quindi è domiciliato, ai sensi delle vigenti disposizioni normative ed in particolare dell'art. 107, 3° comma, D. Lgs 18/8/2000 n. 267;

L'Azienda Sanitaria Toscana Centro Sede legale in Piazza Santa Maria Nuova 1, 50122 Firenze, P.I. e C.F.: 06593810481, rappresentata da Paolo Marchese Morello, - Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Toscana Centro – dichiara di

la **Fondazione AMI Prato onlus** – Fondazione Area Materno Infantile Prato, con sede a Prato in Via Suor Niccolina Infermiera 20, rappresentata da Claudio Sarti, - Presidente della Fondazione AMI – dichiara di agire in questo atto esclusivamente per conto e nell'interesse della Fondazione ai sensi dello Statuto

premesso che

1. Il **Comune di Prato** ha redatto un documento strategico, denominato *Next Generation Prato*, approvato il 6 luglio 2021 dalla Giunta comunale, nel quale vengono tracciate le strategie di sviluppo per i prossimi anni, la cui definizione è elemento imprescindibile per permettere alla città e al suo sistema produttivo, di cogliere le enormi opportunità che si presenteranno grazie al PNRR.
2. Next Generation Prato rappresenta il risultato di un intenso percorso di riflessione, condivisione e dialogo tra i principali stakeholder, compresa la USL Toscana Centro, circa la strategia che la città intende adottare nel prossimo futuro, affrontando temi e proponendo progetti che assicurino una transizione ecologica e nuovi modelli in grado di produrre impatti positivi sul territorio e la sua cittadinanza.

3. Il Comune partecipa inoltre in qualità di capofila al progetto Prato Urban Jungle (PUJ), finanziato con risorse del programma europeo Urban Innovative Actions (UIA);
4. Prato Urban Jungle è un intervento partecipativo dalla concezione innovativa che impiega gli elementi naturali come strumenti attivi per promuovere un ambiente urbano più sostenibile, più confortevole e più attento alla salute dei cittadini;
5. La Città di Prato stabilisce, così, un nuovo equilibrio nel rapporto tra lo spazio costruito e la natura vivente attraverso processi di rinaturalizzazione del territorio urbano: la "giungla urbana" diventa una vera e propria colonizzazione verde degli spazi collettivi, rendendosi parte attiva della vita quotidiana;
6. Il progetto PUJ mira a ri-naturalizzare alcuni quartieri di Prato in modo sostenibile e socialmente inclusivo attraverso lo sviluppo di giungle urbane. Queste aree urbane ad alta densità abitativa ed edilizia saranno ri-progettate in chiave green attraverso la capacità naturale delle piante di abbattere le sostanze inquinanti, ripristinare il suolo e lo spazio alla fruizione della comunità, e trasformare le aree marginali in veri e propri hub verdi all'interno della città;
7. Il progetto promuove un nuovo approccio di pianificazione urbana strategica con una forte co-progettazione e l'impegno delle parti interessate che sosterranno lo sviluppo verde urbano più inclusivo nella città;
8. Il Piano Operativo, adottato a settembre 2018 e approvato a marzo 2019, è lo strumento di pianificazione urbanistica le cui previsioni hanno una durata di 5 anni, che stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire nella trasformazione, valorizzazione e tutela del territorio comunale, partendo dalla visione generale di sviluppo sociale, culturale ed economico della città;
9. L'*Action plan* della forestazione urbana ha come obiettivo l'incremento delle superfici boscate della città, in particolare nelle aree ad alto tasso di urbanizzazione, al fine di restituire spazi e corridoi di vita, attraverso processi di rinaturalizzazione urbana. Un grande bosco che unisca in un sistema unico i parchi esistenti e di nuova previsione, le aree agricole e gli spazi verdi privati. Una previsione di impianto di 190.000 alberi, circa uno per ogni abitante, da prevedersi concentrati, diradati o in filari, accompagnati da arbusti ed erbacee. Un efficace strumento di compensazione ambientale che troverà nel corpus normativo la sua attuazione, prefigurando un nuovo palinsesto. Un progetto che non potendo fare affidamento su specifici potenziali finanziamenti, necessita di una sinergia tra pubblico e privato per l'attuazione, a partire dalla diffusione di buone pratiche;
10. **L'Azienda USL Toscana Centro** è un Ente senza fini di lucro, con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, organizzativa e contabile, facente parte del Servizio Sanitario della Regione Toscana, avente la finalità di assicurare nel proprio territorio di riferimento, coincidente con l'Area Vasta Centro, la tutela e la promozione della salute della popolazione, in conformità alla normativa ed ai livelli di assistenza nazionali e regionali, nonché agli obiettivi stabiliti dalla Regione.;
11. L'Azienda USL Toscana Centro ingloba le ex Ausl di Firenze, Empoli, Prato e Pistoia. L'Azienda con una superficie di 5000 Kmq e 1.500.000 di assistiti ha oltre 14.000 dipendenti, 13 ospedali, 220 strutture territoriali, 8 Zone Distretto e 7 Società della Salute.
12. L'Azienda USL Toscana Centro eredita e sviluppa la positiva esperienza delle Aziende di Empoli, Firenze, Pistoia e Prato, al servizio di tutte le persone e a tutela della loro salute, impegnandosi con passione e responsabilità per assicurare e migliorare la qualità di vita

e il benessere individuale dei suoi assistiti, mediante un'offerta assistenziale globale, personalizzata, sicura e basata sulle evidenze;

13. L'Azienda USL Toscana Centro in virtù di quanto citato in premessa è consapevole che, l'approccio alla progettazione degli ambienti socio-sanitari non vada più inteso solo in funzione della cura delle malattie, ma deve essere in grado di collegare le istanze di umanizzazione con il complesso di informazioni e conoscenze maturate nell'ambito della ricerca scientifica condotta in diversi ambiti disciplinari accomunati dall'interesse per il miglioramento delle condizioni dei pazienti e del personale attraverso il design degli ambienti di cura (medicina, psicologia ambientale, ergonomia, prossemica, sociologia, igiene ospedaliera). In particolare, nel caso degli ambienti socio-sanitari, si ritiene che le caratteristiche psico-sociali degli spazi possano avere effetti tanto sui pazienti – in termini di miglioramento degli esiti clinici della malattia e delle condizioni di sicurezza – quanto sul personale – in termini di miglioramento delle performance – e si riflettono anche sull'efficacia e qualità della cura. Ridurre le condizioni e le situazioni di stress attraverso l'innalzamento della qualità ambientale percepita dagli utenti è diventato un imperativo al quale la committenza pubblica non può più sottrarsi.
14. A questo livello si inserisce il progetto "Prato Green Hospital", promosso dalla Direzione Sanitaria del Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato, allegato 1 al presente protocollo, di cui è parte integrante. Il progetto, nell'area di proprietà del Nuovo Presidio Sanitario di Prato, si pone l'obiettivo di dotare la struttura sanitaria di una area verde (Parco) di livello adeguato all'importanza ed alla funzione del luogo, allo scopo di ottenere un significativo incremento, sia dal punto di vista della qualità della accoglienza che del pregio ambientale dell'area. L'intervento intende aumentare l'indice di naturalità dell'area favorendo le funzioni fondamentali che oggi sono riconosciute al verde: connessione ecologica, creazione di relazioni ambientali per un "sistema" del verde nel territorio; effetti benefici sulle componenti clima e salute umana; riduzione degli effetti di isola di calore; miglioramento del clima acustico. L'intervento propone una sistemazione paesaggistica di carattere naturale capace di un impatto più distensivo, che renda migliore la percezione di ospitalità per gli utenti e per gli operatori della struttura, grazie anche all'impianto di una vegetazione varia e disomogenea la cui valenza, sia ambientale che ornamentale, sia in grado di esaltare i molti aspetti della funzione "curativa" che il verde esercita;
15. **La Fondazione AMI Prato** è una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro, nata nel 2010 per volontà dell'Azienda Sanitaria Toscana Centro ambito pratese, insieme ad altri soci rappresentanti il tessuto produttivo pratese locale;
16. La Fondazione AMI in ottemperanza a quanto previsto negli articoli 3 e 4 dello Statuto, persegue esclusivamente finalità di utilità sociale ed in particolare si propone di svolgere opera di supporto all'attività istituzionale dell'Azienda Sanitaria di Prato, prevalentemente nell'Area Materno Infantile e nell'ambito della Salute Mentale e della Riabilitazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ricadenti all'interno delle attività individuate dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e precisamente: dell'assistenza sociale e socio-sanitaria; dell'assistenza sanitaria; della beneficenza e della formazione;
17. A tal fine la Fondazione si propone di curare progetti e attività connesse al Nuovo Ospedale affinché esso sia luogo di dell'accoglienza oltre che della guarigione;

18. Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione AMI intende raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici e privati, che operino nei settori di interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità;
19. La salute di una persona viene influenzata da diversi fattori: tra questi si trovano le condizioni ambientali e il sistema sanitario. Questi fattori determinanti influenzano lo stato di salute di un individuo e – più estesamente – di una comunità o di una popolazione, sono quindi i punti di partenza per la prevenzione e la promozione di uno stile di vita salutare soprattutto nelle donne in gravidanza e nelle famiglie che rappresentano in futuro della nostra comunità, nonché il principale stakeholder della Fondazione AMI.

Considerato che

Avendo la città di Prato già dimostrato di essere un riferimento internazionale per quanto riguarda l'implementazione di politiche orientate all'ambiente e alla NBS (*natural based solutions*), risulta opportuno valorizzare in modo coordinato e integrato le politiche pubbliche su questo tema, attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa tra Il Comune di Prato, Azienda USL Tc Centro e la Fondazione AMI Prato, finalizzato a:

- promuovere un approccio di pianificazione urbana strategica con una forte co-progettazione e impegno delle parti interessate;
- sostenere lo sviluppo del verde urbano;
- valorizzare le aree verdi come servizio ecosistemico per la salute pubblica;
- promuovere attività di salute in natura.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto del protocollo

I soggetti firmatari si impegnano:

- a collaborare alla progettazione e realizzazione di specifici interventi che promuovano stili di vita sani nella cittadinanza;
- a portare avanti una strategia condivisa e coordinata le cui azioni, rispondendo agli assi generali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): transizione ecologica, digitalizzazione e innovazione e inclusione sociale, siano in grado di rispondere ai requisiti previsti dai futuri finanziamenti europei.

Art. 2- Descrizione delle attività

I soggetti firmatari si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse umane per dare attuazione agli obiettivi del presente protocollo e in particolare a cooperare per:

- 1) Sviluppare progetti di forestazione urbana all'interno dell'Ospedale *Santo Stefano* di Prato e della città di Prato in modo da aumentare i benefici derivanti da un ambiente più naturale sia per i pazienti e l'utenza dell'ospedale che per la cittadinanza in generale;
- 2) Sviluppare progetti sul tema dell'innovazione digitale con l'obiettivo di rafforzare il sistema sanitario attraverso le nuove tecnologie abilitanti;
- 3) Sviluppare progettualità di monitoraggio ambientale e mobilità sostenibile;
- 4) Comunicare e sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle iniziative intraprese all'interno del protocollo.

Inoltre:

Il **Comune di Prato** si impegna a sostenere le attività previste all'interno del presente protocollo mettendo a disposizione specifiche competenze e attraverso le azioni dei servizi interessati tra cui lo Staff Sportello Europa, per le attività di coordinamento e gestione delle iniziative afferenti il progetto Prato Urban Jungle, il Servizio Urbanistica, ufficio forestazione, per la progettazione e individuazione delle aree e dei siti da forestare, il Servizio Governo del Territorio per la gestione del verde pubblico.

Il Comune si impegna altresì a sensibilizzare la cittadinanza e a valorizzare e promuovere le attività co-progettate, attraverso l'uso dei propri canali.

L' Azienda USL TC

L'azienda USL TC si impegna a sostenere le attività previste all'interno del presente protocollo mettendo a disposizione specifiche competenze attraverso le azioni dei servizi interessati senza alcun onere di natura economica.

In particolare l'USL TC, a completamento della sistemazione a verde delle aree pertinenti del Nuovo Ospedale *S. Stefano* di Prato, prevede di realizzare in un'Area di proprietà di circa 3 ettari, un'opera di interesse ambientale, come da progetto allegato 1 senza l'utilizzo di risorse economiche proprie salvo diverse eventuali successive determinazioni.

L'azienda USL TC si impegna altresì a sensibilizzare la cittadinanza e a valorizzare e promuovere le attività coprogettate, attraverso l'uso dei propri canali.

La Fondazione AMI Prato

La Fondazione AMI Prato si impegna a sostenere le attività previste all'interno del presente protocollo attraverso azioni di *crowdfunding* e raccolta fondi per la realizzazione delle aree e dei siti da forestare, mettendo a disposizione specifiche competenze.

La Fondazione AMI Prato si impegna altresì a sensibilizzare la cittadinanza e a valorizzare e promuovere le attività co-progettate, attraverso l'uso dei propri canali.

Art. 3 – Implementazione delle attività

Al fine di implementare le azioni descritte al precedente art. 2, le parti di volta in volta interessate stipuleranno apposite convenzioni destinate a regolare termini e condizioni operative e finanziarie per la realizzazione della specifica attività.

Art. 4 - Durata

Il presente accordo ha validità a decorrere dalla data della sua sottoscrizione fino alla conclusione dell'attuale consiliatura comunale. Fatto salvo la risoluzione dell'accordo in caso di intervento di normative nazionali o regionali, o di condizioni di interesse generale, che rendono inattuabile quanto previsto dal presente protocollo. Con almeno un mese di preavviso gli Enti sottoscrittori dovranno comunicare la propria volontà di procedere o meno al rinnovo del presente Protocollo.

Art. 5 - Modifiche al presente atto

Eventuali modifiche al presente atto, dovute al mutare delle condizioni organizzative o delle attività poste in essere, dovranno essere previamente concordate tra le parti e daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi successivi atti.

Letto, confermato e sottoscritto a Prato,

Matteo Biffoni

Sindaco Comune di Prato

Paolo Marchese Morello

Direttore Generale USL Toscana Centro

Claudio Sarti

Presidente Fondazione AMI Prato
